

Elezioni, vaccinazioni e animalismo

L'astensionismo non funziona.....	1
Una legge che viola fondamentali diritti umani.....	2
Una legge per la quale è stata pervertita la scienza e la sua immagine pubblica.....	4
Una legge che istituisce la vivisezione su masse di umani.....	5
La sentenza della Corte Costituzionale.....	9
Valutare un programma politico.....	10
Le posizioni dei partiti.....	13
Note conclusive.....	18
Appendice 1 – La legge elettorale.....	20
Appendice 2 – Il M5S presenta in anteprima i ministri.....	21

N.B. Questo articolo è lungo, ma una parte considerevole è occupata dalle note, che si possono sorvolare se non interessano i riferimenti e le spiegazioni aggiuntive. I corsivi nelle citazioni sono tutti miei.

Decidere che cosa votare alle prossime elezioni politiche del 4 marzo 2018 non è semplice, ed è anzi forte la tentazione di *non* votare affatto. Sembrerebbe questa la scelta meglio adatta a esprimere il dissenso verso una legge elettorale antidemocratica e il disprezzo per una classe politica largamente corrotta e traditrice degli interessi nazionali.

Purtroppo, al contrario di quanto sostengono alcuni, una grande affluenza alle elezioni non è affatto ciò che più desiderano i gruppi di potere. Le classi dominanti sono sempre riuscite a convivere benissimo con un alto livello di astensionismo, e non è un caso se nessuna legge elettorale prevede il quorum. Basterebbe anche riflettere sul fatto che la lotta per l'estensione del diritto di voto è stata duramente ostacolata per secoli. Per citare solo un esempio familiare, fino a prima del 1946 metà degli adulti italiani – le donne – erano stati costretti per legge ad “astenersi”. Non risulta che ciò creasse grave imbarazzo alla classe politica.

L'astensionismo non funziona

Bisognerebbe anche ricordare che il massimo tasso di astensionismo mai raggiunto nelle elezioni politiche in Italia a partire dal secondo dopoguerra si è verificato solo qualche anno fa, e precisamente nelle ultime elezioni del 2013, in cui per la prima volta si è scesi sotto all'80% di votanti tra gli aventi diritto (poco più del 75% per entrambe le camere).¹ Se si aggiunge che la legge elettorale era il famigerato “Porcellum”, che nel 2014 anche la Corte Costituzionale (o Consulta) ha dichiarato illegittimo, si sarebbe potuto pensare che i tre successivi governi di coalizione, presieduti dal sedicente “Partito Democratico” (PD), avrebbero agito con la prudenza “democratica” dettata dalla consapevolezza della propria limitatissima rappresentatività.

Ahime, niente di tutto ciò: i governi Letta, Renzi e Gentiloni hanno attuato una politica *reazionaria ed estremista*, caratterizzata da cinico servilismo verso gli interessi di poteri politici e finanziari transnazionali (vedi lo “Sblocca Italia”, disastroso per l’ambiente²) e dalla demolizione di diritti

1 https://it.wikipedia.org/wiki/Elezioni_politiche_italiane_del_2013

2 – “Sblocca Italia, Greenpeace, Legambiente e Wwf: «Renzi svende Italia a lobby petrolio»”, *Il Fatto Quotidiano*, 15 ottobre 2014, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/10/15/sblocca-italia-greenpeace-wwf-e-legambiente-renzi-svende-italia-alle-lobby-petrolio/3150811/>

– M. Palombi, “Sblocca Italia, nel decreto del governo 12 nuovi inceneritori in 10 regioni”, *Il Fatto Quotidiano*, 11 agosto 2015, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2015/08/11/sblocca-italia-nel-decreto-del->

costituzionali dei lavoratori e delle famiglie (basti citare la legge sul lavoro cui si sono perfino vergognati di dare un nome italiano: il “Jobs Act”, con cui si è sancita l'abolizione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori sulla “giusta causa” per i licenziamenti). Addirittura Matteo Renzi è stato così poco preoccupato dalla inconsistente base di consenso sua personale e del suo governo, da provare a fare niente meno che una riforma costituzionale. Questa, non trovando in parlamento la maggioranza dei due terzi (ecco un'altra ragione per cui è saggio cercare di influenzare la composizione del parlamento con il proprio voto), è stata sottoposta a referendum confermativo e bocciata il 4 dicembre 2016 (il referendum confermativo non prevede il quorum, ma ciò nonostante l'affluenza ha superato di molto la metà degli aventi diritto).

Penso che questo esempio illustri abbastanza bene che l'astensionismo, nonostante le sue attrattive in un contesto come l'attuale, non può essere una soluzione accettabile per chi contesta realmente il sistema, nemmeno in presenza di leggi elettorali chiaramente cattive e incostituzionali, come era il “Porcellum” ed è ora il “Rosatellum” (che, tra l'altro, nega anch'esso all'elettore il voto di preferenza).³

A riprova della loro determinazione a calpestare non solo i diritti ma la dignità del popolo italiano, va sottolineato che tutti e tre i citati presidenti del Consiglio hanno nominato una diplomata, eletta con Forza Italia e priva di titoli culturali (Beatrice Lorenzin), in uno dei ministeri chiave, quello della Salute, e il terzo, Paolo Gentiloni, ha in più collocato al ministero dell'Istruzione una signora che non ha nemmeno superato un esame di maturità e aveva dichiarato il falso sui propri titoli scolastici (Valeria Fedeli).⁴ Non si esagera dicendo che la semplice presenza di questi personaggi in un Consiglio dei Ministri (e non sono i soli più che discutibili, beninteso) è un forte argomento a favore della sostituzione delle elezioni con estrazioni a sorte.⁵

Una legge che viola fondamentali diritti umani

Ciò detto, bisogna essere in un certo senso grati al governo Gentiloni per aver fatto approvare nel luglio dell'anno scorso *una legge così cattiva che l'atteggiamento verso di essa costituisce una*

[governo-12-nuovi-inceneritori-in-10-regioni/1950788/](https://www.governo.it/nuovi-inceneritori-in-10-regioni/1950788/)

- 3 Nella pronuncia della Consulta sul “Porcellum” si legge: «La Corte ha altresì dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme che stabiliscono la presentazione di liste elettorali 'bloccate', nella parte in cui non consentono all'elettore di esprimere una preferenza». Precisamente lo stesso vale per il “Rosatellum”. Per altre osservazioni si veda: F. Gagliardi, “Rosatellum, presentato ricorso a Firenze: giudice si riserva su questione di costituzionalità”, *info-OGGI*, 17 gennaio 2018, <https://www.infooggi.it/articolo/rosatellum-presentato-ricorso-a-firenze-giudice-si-riserva-su-questione-di-costituzionalita/104298/>
- 4 “Ministro dell'Istruzione mente sulla laurea”, 16 ottobre 2017, https://www.youtube.com/watch?v=UW_9njalfPI
- 5 Nel primo caso il mistero riceve qualche lume considerando che la Lorenzin si accompagna dal 2011 (ed è moglie dal 2016) con Alessandro Picardi, un importante dirigente della RAI e legato anche a Mediaset (Picardi è stato nominato direttore delle relazioni istituzionali e internazionali della Rai nel luglio 2013, tre mesi dopo che la Lorenzin diventasse ministro il 28 aprile 2013, e dal 2016 è passato alla direzione dello «sviluppo strategico delle piattaforme presso la direzione generale», rimanendo però «presidente di TivùSat, la società di servizi satellitari partecipata da Rai, Mediaset e Telecom Italia, [...] nel consiglio di amministrazione di Auditel prossima alla quotazione in Borsa ed è nel consiglio di presidenza di Confindustria Radio Televisioni»).
 - “RAI: Alessandro Picardi è direttore delle relazioni istituzionali e internazionali”, *Economia Oggi*, 25 luglio 2013, www.economiaoggi.it/Tecnologia/rai-alessandro-picardi-e-direttore-delle-relazioni-istituzionali-e-internazionali.html
 - “Rai, Alessandro Picardi dalle relazioni istituzionali alla direzione sviluppo strategico piattaforme”, 13 ottobre 2016, <https://www.blitzquotidiano.it/tv/rai-alessandro-picardi-lascia-guida-relazioni-istituzionali-2566589/>

cartina di tornasole per tutte le liste elettorali: sto parlando della legge 119/2017, “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie alla somministrazione di farmaci”,⁶ che ha imposto – per la prima volta in Europa – ben 10 vaccinazioni obbligatorie per i minori di 17 anni⁷; il decreto-legge originario, il n. 73/2017, ne prevedeva ancora di più: *dodici*.⁸ Il decreto-legge porta le firme, oltre che del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, anche di Gentiloni, Lorenzin e Fedeli, Andrea Orlando (ministro della Giustizia), Enrico Costa (ministro per gli Affari Regionali con delega in materia di Politiche per la Famiglia), Pier Carlo Padoan (ministro dell'Economia e delle Finanze).

La 119/2017 è una legge approvata attraverso una procedura accelerata e con una compressione del dibattito parlamentare (compresa la richiesta di fiducia da parte del governo) non giustificate da nessuna emergenza in corso (e del resto nessuna emergenza era stata citata a giustificazione per il decreto legge di cui è una versione modificata). Il contenuto della legge è in manifesto conflitto con il Principio di Precauzione europeo e con vari diritti costituzionali, tra i quali quello al consenso informato. Pochi mesi dopo, il 14 dicembre, lo stesso governo ha invocato, nell'art. 1, c.1, della legge sul biotestamento⁹ la «dignità e [...] autodeterminazione della persona», specificando che «nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata, tranne che nei casi espressamente previsti dalla legge». E ricordo che l'art. 32 della Costituzione aggiunge che «La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana». Dovrebbe essere chiaro che un consenso informato per il cui esercizio si viene *multati*, oltre che impediti di usufruire dei servizi delle scuole d'infanzia, pubbliche e private (come è il caso per l'obbligo vaccinale), non è “libero” in nessuna plausibile accezione.

La legge in questione, inesplicabile in termini di politica sanitaria razionale, si spiega invece agevolmente in quanto concepita per soddisfare le richieste di alcune grandi industrie farmaceutiche, in particolare la Glaxo,¹⁰ che nel settore dei vaccini vedono realizzato il sogno di allargare la propria clientela a masse enormi di persone *sane*, cui somministrare senza nessuna “personalizzazione” gli stessi prodotti. Che i loro portavoce (e sono tanti, molti sotto mentite spoglie) neghino che si tratti di un grosso affare, e affermino, anzi, che l'industria farmaceutica sacrificerebbe i propri interessi per mettere al sicuro l'umanità in pericolo, sarebbe a priori tanto credibile quanto la professione di innocenza di un pregiudicato;¹¹ a posteriori, invece, è

6 Il “testo coordinato”, con le modifiche cioè apportate sul decreto-legge, è:

http://www.dirittoegiustizia.it/allegati/PP_AMM_17GU182vaccini_testocordinato_s.pdf

7 Nella circolare del 16 agosto 2017 l'espressione «i minori di età compresa tra zero e sedici anni» viene interpretata con la clausola tra parentesi «(ovvero 16 anni e 364 giorni)».

8 Per analisi più ampie rimando a:

– “Il decreto-legge sui vaccini: abuso di potere, regresso nei diritti civili, insulto alla medicina e alla scienza (30 giugno 2017), www.hansruesch.net/articoli/mamone_vaccini.pdf

– “Per la manifestazione per la libertà di scelta vaccinale - Pesaro, 8 luglio 2017” (10 luglio 2017), www.hansruesch.net/articoli/mamone_pesaro.pdf

9 www.lapresse.it/scheda-ecco-il-testo-della-legge-sul-biotestamento.html

10 Vedi “Il decreto-legge sui vaccini [...]” citato.

11 Purtroppo il paragone è perfettamente realistico. Ne ho scritto e trattato io stesso in varie sedi, compreso il mio seminario al Parlamento Europeo del 16 ottobre 2014: “Tutelare la salute dal business della malattia” (<http://www.youtube.com/watch?v=jMRXiPVVXC4>). Rinvio anche a:

– P.C. Gøtzsche, “Corporate crime in the pharmaceutical industry is common, serious and repetitive”, Nordic Cochrane Center, 14 dicembre 2012,

<https://engineeringevil.files.wordpress.com/2015/02/pharma-crime-pays.pdf>

– A. Mereu, “Chi paga le multe di Big Pharma?”, *Salute Internazionale*, maggio 2013,

https://www.researchgate.net/publication/236912662_Chi_paga_le_multe_di_Big_Pharma

– L. Groeger, “Big Pharma's Big Fines”, *ProPublica*, 24 febbraio 2014,

<https://projects.propublica.org/graphics/bigpharma>

semplicemente un falso.¹² Se in più si considera che una legge che impone o anche solo *raccomanda* vaccinazioni libera l'industria dalle conseguenze legali dei danni procurati, perché dovrà prendersene carico lo Stato¹³ (che da parte sua eviterà il più possibile di farlo) si capisce facilmente che il settore dei vaccini obbligatori o raccomandati non solo è fruttuoso, ma è *estremamente* fruttuoso, e lo è tanto più quanti più sono gli obblighi vaccinali e quanto più vari i soggetti e le fasce d'età coinvolti.

Per inciso, abbiamo qui un semplice ed efficace criterio per verificare l'attendibilità di scienziati, dirigenti medici, giornalisti ecc.: chi ha affermato che lo sviluppo e produzione dei vaccini sono poco convenienti è un incompetente o un falsario, e quindi *tutto* quello che dice in materia di medicina e sanità va trattato come quanto meno dubbio.

Una legge per la quale è stata pervertita la scienza e la sua immagine pubblica

Per proteggere la 119/2017 dall'esame critico, quasi tutti i partiti hanno partecipato all'*inquinamento della sfera pubblica*, contrabbandando come "scienza" una sua irriconoscibile caricatura.

Il "metodo scientifico", da vaglio sistematico delle ragioni e delle fonti delle affermazioni, è stato trasformato in fede cieca nelle dichiarazioni di organismi ufficiali, e le prove dei gravissimi errori o deliberate mistificazioni di questi, anche nella storia più recente, sono state sistematicamente censurate dai principali media.¹⁴

Paradossalmente, gli stessi che bacchettano le mani di chi, non avendo una specializzazione in immunologia, vuole dire la sua sui programmi vaccinali, pontificano tutto il tempo su questioni di storia della scienza ed epistemologia *senza avere la minima competenza al riguardo*. Inutile dire che per giudicare dei programmi vaccinali, e per farsi un'idea delle ragioni che contrappongono gli stessi specialisti, non occorre affatto essere esperti di immunologia e neanche medici (i quali, va ricordato, non ricevono durante il loro corso di studi nessuna dettagliata informazione su che cosa contengono i vaccini e come vengono prodotti). Del resto, se chi sostiene il contrario credesse in ciò che dice, avrebbe dovuto chiedere l'immediata destituzione della ministra Lorenzin: e avrebbe così fatto, per una volta, qualcosa di utile agli italiani.

Si sono messi in circolazione e ripetuti ossessivamente termini stereotipati ("fake news", "bufala", "anti-scienza", "no-vax") per deformare la fisionomia degli avversari e impedire un reale confronto; e addirittura si sono assoldati incompetenti ma aggressivi confusionari con il compito di separare per il grande pubblico l'informazione medica "genuina" (che sarebbe, guarda caso, quella ufficiale) da quella spuria.

12 Per esempio, ecco un'intervista a un rappresentante della Glaxo: "Luc Debruyne (Gsk) svela a cosa servono i vaccini", 23 febbraio 2017, https://www.youtube.com/watch?time_continue=26&v=ybkUTztgs2s

Qui ci sono gli ultimi dati sui profitti della Glaxo nel settore vaccini (\$7.16B= 7,16 miliardi di dollari):

– E. Sagonowsky, "GlaxoSmithKline tops its peers with \$7.16B in 2017 vaccine sales", 13 febbraio 2018, <https://www.fiercepharma.com/vaccines/glaxosmithkline-tops-its-peers-7-16b-2017-vaccine-sales>
Un'inchiesta da cui esce ridicolizzata ciò che l'autrice giustamente definisce «una visione [...] più degna della sceneggiatura di un film che non di quanto accade davvero» è:

– B. D'Amico, "Quanto valgono i vaccini? Ecco come funziona l'economia dell'immunizzazione", lastampa.it, 14 novembre 2017, www.lastampa.it/2017/11/14/italia/cronache/quanto-valgono-i-vaccini-ecco-come-funziona-leconomia-dellimmunizzazione-SNWkfFL8OuzfUyhZgMIWgJ/pagina.html

13 Per le vaccinazioni "solo" raccomandate: "Consulta: l'indennizzo è un diritto anche se la vaccinazione non è obbligatoria", *la Repubblica*, 14 dicembre 2017, www.repubblica.it/salute/2017/12/14/news/consulta_se_il_vaccino_non_e_obbligatorio_l_indennizzo_no_n_e_un_diritto-184109696/?ref=RHRS-BH-I0-C6-P7-S1.6-T1

14 Per una sintesi della questione rinvio all'articolo: "Su che cosa si fonda la fiducia nella scienza?" (2017), www.dmi.unipg.it/mamone/sems/mamone_svd.pdf e per una trattazione più ampia al libro *Scienziati e laici – Per un controllo democratico della scienza* (2015).

Per mantenere l'illusione di una uniformità di vedute nella comunità biomedica, illusione essenziale alla credibilità della suddetta caricatura di scienza, si è calunniato chiunque presentasse evidenze che mettevano in dubbio la saggezza del nuovo programma vaccinale.

Gli ordini dei medici hanno aperto provvedimenti disciplinari infondati contro medici molto rispettati ma che avevano il torto di voler trattare il vaccino come qualsiasi altra specie di farmaco, e cioè in termini di bilancio costi-benefici per ogni data persona.

Si è arrivati al punto di tentare di impedire o commissariare il convegno “Nuove Frontiere della Biologia” per il cinquantenario dell'Ordine Nazionale dei Biologi (2 marzo 2018), con petizioni, lettere ufficiali, minacce di ritorsioni ecc., per il solo fatto che il suo presidente, Vincenzo D'Anna, a cui, nonostante la collocazione politica, si devono alcuni dei pochi interventi informati e ragionevoli al Senato sul decreto vaccini,¹⁵ vi ha invitato anche personalità scientifiche di indubbio prestigio, come Luc Montagnier,¹⁶ che però hanno la temerarietà di voler affrontare la questione delle vaccinazioni di massa in maniera razionale. È confortante e degno di nota, data la rarità del fenomeno, che D'Anna non si è fatto intimidire e ha risposto con memorabile fermezza a questi attacchi.¹⁷

È vero, sono relativamente pochi gli scienziati e i metodologi che si sono esposti dichiarando pubblicamente che si stava, e si sta, piegando la scienza a interessi politici ed economici estranei al progresso del sapere e all'interesse dei cittadini. Ma ciò non richiede maggiori spiegazioni di quelle che si possono dare dell'assenza di una ribellione della classe scientifica quando in Italia, nel 1938, furono proclamate le leggi razziali spacciandole come basate sulla scienza, cosa che era manifestamente falsa anche alla luce del sapere etnologico e antropologico dell'epoca.

Una legge che istituisce la vivisezione su masse di umani

L'animalismo è la prospettiva che considera altre specie animali oltre a quella umana come meritevoli di considerazione etica diretta. Ritengo che chi prende l'etica sul serio non possa non essere animalista. Nonostante le differenze al suo interno, anche significative, l'animalismo in tutte le sue varianti condanna, tra le altre forme di sfruttamento degli animali, la pratica sperimentale che utilizza esseri senzienti in maniera invasiva per finalità di ricerca scientifica – ciò che da almeno un secolo e mezzo si chiama *vivisezione*. Il movimento animalista è in Italia cresciuto fino a raggiungere dimensioni che lo rendono elettoralmente rilevante, come dimostrato dal successo della raccolta di firme per l'iniziativa di cittadini europei “Stop Vivisection” contro la direttiva europea

15 <https://www.youtube.com/watch?v=SIB5Ile1olE> (11 luglio);
<https://www.youtube.com/watch?v=ZBqOZhosgOU> (18 luglio);
<https://www.youtube.com/watch?v=wiQ6qIoqAk0> (19 luglio).

16 Premio Nobel per Fisiologia o Medicina nel 2008; l'appello che ha pubblicato il 15 gennaio 2018, scritto con un altro illustre collega, il Dr. Henri Joyeux, contro la legge, successiva a quella italiana, che impone ai bambini francesi *undici* (sic!) vaccini e persegue penalmente le famiglie inadempienti, ha già raccolto almeno 120 firme e merita di essere letto e fatto circolare: “Appel à la raison”,
<https://www.11vaccinsobligatoires.com/appel-montagnier-joyeux/script/> ; in italiano:
<http://telegra.ph/APPELLO-ALLA-RAGIONE-01-24>

17 «Come presidente dell'Ordine ho il dovere di comunicarle che il clima plumbeo da “santo Offizio” nel quale qualcuno intenderebbe sprofondarmi, con me non funziona. Si rassegni: non farò la fine di Galileo Galilei. Non mi inginocchierò, cioè, davanti ai “generali inquisitori”, né maledirò “errori ed eresie”, come dovette fare, costretto, il celebre scienziato pisano. Ho l'obbligo di non venir meno all'impegno che mi sono assunto di portare tutti i Biologi Italiani su di un terreno di vera libertà scientifica e di prestigio professionale e di essere, con loro, indomito alla mediocrità. A lei dunque scegliere da che parte stare. Io tra la libertà e l'abiura, scelgo la prima.» (<http://www.onb.it/2018/02/10/risposta-del-presidente-danna-alla-lettera-del-professor-lanfranchi-direttore-del-dipartimento-di-biologia-delluniversita-di-padova/>).

2010/63/EU (una vicenda da cui la Commissione Europea, e la democraticità delle istituzioni europee nel loro complesso, sono uscite molto peggio di come in un primo momento si era sperato). Si capisce quindi che esponenti politici delle più varie estrazioni abbiano cercato di dare un'immagine pubblica di sé come persone che si preoccupano del benessere animale¹⁸ e che, in particolare, rifiutano la vivisezione tranne negli ipotetici casi in cui non esista altro metodo praticabile per raggiungere importanti conoscenze di valore medico-sanitario. L'*antivivisezionismo scientifico*, che a mio parere è la sola posizione metodologicamente corretta e storicamente fondata, considera la vivisezione, lungi dall'essere almeno occasionalmente (ma prevedibilmente) utile per la medicina, una fonte di perenni confusioni e fuorviamento della ricerca biomedica.¹⁹

Il punto che voglio qui mettere in evidenza è che chiunque si opponga alla vivisezione *animale* su basi etiche non può non essere anche contrario a una sperimentazione invasiva su masse di bambini come è, a tutti gli effetti, l'introduzione di 10 vaccinazioni obbligatorie nel nuovo programma vaccinale italiano. Già entro i primi *quindici mesi di vita* ai bambini italiani si devono inoculare 22 dosi di vaccino obbligatorie, e se i genitori seguono anche tutte le raccomandazioni ministeriali si arriva a 31-32 dosi. In nessun paese si era mai effettuata una tale sperimentazione (non solo irresponsabile, ma anche scientificamente insensata perché priva di “controlli”), e nessuno può predire la frequenza dei prevedibili effetti avversi – quante, cioè saranno le vittime del “fuoco amico” in questa guerra immunologica contro certi agenti patogeni: una guerra che peraltro è verosimile non sarà vinta, anche a prescindere dai “danni collaterali”, a causa dei limiti dell'attuale tecnologia vaccinale.²⁰

La valutazione dei rischi di vaccinazioni multiple è entrata in Italia in una nuova fase quando la Commissione Parlamentare di inchiesta sui casi di morte e di gravi malattie che hanno colpito il personale italiano impiegato all'estero (nota come “Commissione Uranio Impoverito”) ha concluso i suoi lavori pubblicando la prima versione della sua relazione. Una delle conclusioni era che la vaccinazione dei militari aveva avuto un ruolo nel sorgere di *tumori*:

È, altresì, accertato che *la causa dell'incremento della patologia oncologica* del personale dell'Amministrazione della Difesa nell'ultimo ventennio non possa qualificarsi in termini di univocità, ma piuttosto di multifattorialità, che, come già appurato dalla Commissione d'inchiesta nel corso della XVI legislatura, *comprende la vaccinazione e le sue modalità*.

La Commissione sottolineava l'obbligo di un accertamento delle condizioni del soggetto prima di decidere se e come vaccinarlo, nonché la necessità di una vaccinovigilanza attiva condotta da organismi *indipendenti*:

Per quanto concerne le modalità di somministrazione dei vaccini, le Linee Guida del 2008 prevedono l'*obbligo di una corretta anamnesi prevaccinale*. [...] La Commissione rileva come sia opportuno che gli automatismi nelle somministrazioni vengano associati a sorveglianza e controllo post-vaccinale, tanto più efficaci se condotti da *organismi connotati da caratteristiche di indipendenza e terzietà*, come più volte auspicato da questa Commissione.

In particolare:

Dai lavori della Commissione e dalla documentazione raccolta è emersa *la necessità di svolgere esami pre-vaccinali* prima della somministrazione dei vaccini, sia *al fine della valutazione d'immunità già acquisite*, sia al fine dell'accertamento di stati di immunodepressione *che sconsiglino di somministrare il vaccino in quello specifico momento*. [...] Non è dunque consigliabile effettuare le vaccinazioni pochi giorni prima della partenza delle missioni *perché al momento della vaccinazione si crea uno stato fisico di immunodepressione* e il militare non dispone ancora dell'adeguata copertura. *Questo, paradossalmente, determina un aumento del rischio di contrarre o la stessa malattia per cui è stata fatta*

18 Cfr.: “Animalismo, vivisezione, elezioni” (2013), www.hansruesch.net/articoli/ani-viv-ele.pdf

19 Molto materiale per approfondire la questione si può trovare in: www.hansruesch.net/risorse.html

20 Ai riferimenti già dati in “Il decreto-legge sui vaccini” cit. aggiungo questo recente commento riassuntivo della Dr.V. Scheibner: <https://it-it.facebook.com/notes/davide-suraci/effetti-delle-vaccinazioni-massali-contro-il-morbillo/1542817705729776/>

la vaccinazione o altra patologia, data la situazione fisica di immunosoppressione e il contesto, generalmente insalubre, in cui il militare verrà inviato ad operare.

E per quanto riguarda le vaccinazioni multiple:

È infine assolutamente necessario rimarcare che gli esiti del progetto SIGNUM, nonché le risultanze dello studio effettuato dal Prof. Nobile sui militari della Brigata Folgore, portano ad affermare un significativo incremento della frequenza di alterazioni ossidative del DNA e di cellule micronucleate, *a fronte di soggetti sottoposti a vaccinazioni in numero superiore a cinque o con vaccini viventi attenuati o con prevalente attività outdoor. Tale limite numerico, come sottolineato anche dal Gen. TOMAO, deve diventare prescrittivo nella somministrazione dei vaccini e adottato nelle linee guida come specifica prescrizione.*

Insomma, anche su soggetti adulti, come i militari, normalmente godenti di condizioni fisiche migliori della media, il numero di vaccinazioni da effettuare contemporaneamente non deve superare *cinque*.

La bozza da cui sono tratte queste citazioni è stata diffusa il 19 luglio 2017.

La data è abbastanza importante. Con una maggioranza di governo che non fosse stata profondamente corrotta il rapporto di questa *commissione parlamentare* avrebbe dovuto comportare un'immediata battuta di arresto e una pausa di riflessione nel passaggio parlamentare del decreto-legge. E se la ministra Lorenzin avesse avuto un minimo di dignità istituzionale o di senso del decoro si sarebbe immediatamente dimessa.

Invece *dodici giorni dopo la Camera approvava, con richiesta di fiducia da parte del governo, la 119/2017*, con i media ufficiali che facevano da mesi (e hanno continuato a fare, in mille modi) una pressione senza precedenti sull'opinione pubblica perché considerasse i vaccini, monovalenti o multipli (si pensi al famoso vaccino *esavalente* la cui prima dose è somministrata agli infanti *nel terzo mese di età!*), pochi o molti che fossero, con qualsiasi principio attivo e qualsiasi eccipiente, invariabilmente privi di conseguenze avverse e quindi da accettare tranquillamente e, anzi, con immensa gratitudine. Chi non la vedeva così era un nemico della Scienza, un irresponsabile verso i propri figli e la società, e un cinico a cui non importa nulla dei terribili rischi che per causa sua avrebbero corso i poveri immunodepressi che non si possono vaccinare...

Vale la pena citare dall'appello di Montagnier e Joyeux del 15 gennaio di quest'anno a proposito della legge francese (il grassetto è nell'originale):

Non siamo contro i vaccini: ci opponiamo alle vaccinazioni sistematiche e troppo numerose prima dell'età di due anni.

Queste pratiche espongono i bambini piccoli a complicazioni, poiché il loro sistema immunitario non è pronto a ricevere tante aggressioni antigeniche.

È così che si possono temere:

- **morti improvvise dei lattanti, anche se rare ;**
- **malattie auto-immuni croniche gravi e disabilitanti negli anni successivi, particolarmente per il fatto della presenza di quantità troppo importanti dell'adiuvante a base di alluminio nella composizione della maggioranza dei vaccini;**
- **rischi di cancro particolari, delle ossa, dei muscoli, delle cartilagini... come i sarcomi, estremamente gravi in adolescenti e giovani adulti, rivelati già negli animali che ricevono vaccini con l'adiuvante alluminio.**

Non ho ommesso il riferimento finale agli esperimenti su animali, non perché non ci siano altre e più che sufficienti evidenze di pericolosità dell'adiuvante alluminio,²¹ ma perché è l'ennesima prova che

21 – M. Mold *et al.*, “Aluminium in brain tissue in autism”, *Journal of Trace Elements in Medicine and Biology*, vol. 46, marzo 2018, pp. 76-82,

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0946672X17308763>

– “Vaccins: le Pr Exley dynamite les mensonges de la Ministre Agnès Buzyn”, *Initiative Citoyenne*, 30 novembre 2017, <http://initiativecitoyenne.be/2017/11/vaccins-le-pr-exley-dynamite-les-mensonges-de-la->

tali esperimenti *non servono ad evitare esperimenti sugli umani*, come sostengono ipocritamente i vivisezionisti: quale che ne sia l'esito (peraltro perpetuamente controvertibile, come sa bene chi ha approfondito la letteratura sull'argomento) *si procederà comunque all'esperimento sugli umani*.²² Montagnier e Joyeux almeno sono coerenti: come mai, invece, i “soliti sospetti” che da sempre appoggiano la vivisezione non sono intervenuti a difenderli, ma, anzi, hanno attaccato l'Ordine Nazionale Biologi?²³ Naturalmente anche le associazioni animaliste e quelle ambientaliste che sulla legge 119/2017 non hanno preso posizione, e purtroppo sono la maggioranza,²⁴ stanno dando una mano ai loro critici e fornendo l'occasione di deprimenti considerazioni sulla loro buona fede a soci e simpatizzanti.

La versione finale della relazione della Commissione Uranio Improverito è stata pubblicata il 7 febbraio 2018.²⁵ In questa versione finale si parla, tra l'altro, del «“negazionismo” dei vertici militari» e si commenta:

Un primo fenomeno è rappresentato da un costante atteggiamento dei vertici inteso a fornire *una visione esasperatamente ottimistica del mondo militare della sicurezza*: sia sotto il profilo dei rischi, sia sotto il profilo della prevenzione, sia sotto il profilo della vigilanza “domestica”, presentata addirittura come “un esempio virtuoso”.

È una descrizione che si adatta perfettamente alle dichiarazioni dei vertici del ministero della Salute, del direttore dell'Istituto Superiore di Sanità, e delle dirigenze degli Ordini dei Medici e, come vedremo, della Corte Costituzionale.

Ho detto sopra che la data di pubblicazione della relazione della commissione parlamentare è “abbastanza” importante. Ma non troppo. In effetti che le vaccinazioni avessero avuto un ruolo nella malattia di migliaia di nostri militari, e nella morte di varie centinaia, era uscito anche sui giornali.²⁶ Personalmente, come coordinatore del progetto “Scienza e Democrazia”, ospitai nel 2008

ministre-agnes-buzyn.html

22 L'idea che i sali di alluminio come adiuvante nei vaccini (cioè come sostanza aggiunta per stimolare la reazione immunitaria) non siano nocivi è associata a una rassegna del febbraio 2004 pubblicata da membri del Cochrane Vaccines Field (il gruppo, si noti bene per il seguito, che si concentra sulla *medicina delle prove di evidenza*) su *The Lancet Infectious Diseases*. Gli autori, dopo aver ammesso che studi di buona qualità sull'argomento scarseggiano, concludono, incoerentemente, dicendo: «Malgrado una mancanza di prove di buona qualità non raccomandiamo che si intraprenda una qualsiasi ulteriore ricerca su questo argomento» (*Despite a lack of good-quality evidence we do not recommend that any further research on this topic is undertaken*). Su questa quasi incredibile vicenda, che la dice lunga su come viene condotta attualmente la ricerca sulla sicurezza dei vaccini, rinvio a due importanti e dettagliati articoli:

– E. Hart, “Vaccine safety and aluminium – a challenge to The Cochrane Collaboration” (8 luglio 2014) <https://over-vaccination.net/2014/07/08/vaccine-safety-and-aluminium-a-challenge-to-the-cochrane-collaboration/>

– E. Hart, “UPDATE: Vaccine safety and aluminium – a challenge to Cochrane” (21 luglio 2014) <https://over-vaccination.net/2014/07/17/update-vaccine-safety-and-aluminium-a-challenge-to-cochrane/>

23 Come l'istituto “Mario Negri” di Silvio Garattini:

– “Biologi. Il nostro non è un convegno ‘no vax’. L'articolo di Quotidiano Sanità”, 16 febbraio 2018 www.onb.it/2018/02/16/biologi-il-nostro-non-e-un-convegno-no-vax/

– Cfr.: “Garattini, il Festival della Mente e il Movimento 5 Stelle”, 26 agosto 2013, www.hansruesch.net/articoli/Sarzana.pdf

24 Per citare l'esempio più singolare, la Lega Anti Vivisezione (LAV), che pure aveva parlato criticamente dei vaccini influenzali nel 2014 (www.lav.it/news/vaccini-anti-influenzali), ha cessato di dire alcunché al riguardo a partire da allora (come si può facilmente verificare da www.lav.it/tag/vaccini_533).

25 <http://www.gianpieroescu.it/relazione-finale-commissione-uranio/>

26 V. Iacovella, “È morto il caporale Erasmo Savino - denunciò i vaccini che uccidevano i militari”, *La Repubblica*, 18 gennaio 2013, http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2013/02/18/news/vaccinati_morte_erasmo_savini-52926245/ (con link all'inchiesta “Vaccinati a morte” apparsa nel 2012).

la relazione della madre di uno di questi sfortunati soldati a un convegno a Napoli.²⁷ In altre parole: chi voleva sapere, sapeva.

La sentenza della Corte Costituzionale

Pochi giorni dopo la prima versione del rapporto della Commissione Parlamentare citata, il 24 luglio 2017 il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale contro il decreto-legge 73/2017, ricorso poi integrato con il riferimento alla legge approvata una settimana dopo. La sentenza è stata emessa il 22 novembre, dopo l'udienza pubblica del giorno prima dalla quale erano state escluse le associazioni che si erano unite alla Regione Veneto nel ricorso; il deposito della sentenza è avvenuto il 18 gennaio²⁸. In breve, la Consulta ha respinto il ricorso.

Per quanto riguarda in particolare la violazione dell'art. 32 della Costituzione (che a me continua a sembrare una violazione «plateale») le motivazioni della sentenza dichiarano «non fondato» il ricorso. Un passaggio decisivo è il seguente (§8.2.3):

Tuttavia, negli anni più recenti, si è assistito a una flessione preoccupante delle coperture, alimentata anche dal diffondersi della convinzione che le vaccinazioni siano inutili, se non addirittura nocive: *convinzione, si noti, mai suffragata da evidenze scientifiche, le quali invece depongono in senso opposto*. In proposito, è bene sottolineare che i vaccini, al pari di ogni altro farmaco, sono sottoposti al vigente sistema di farmacovigilanza che fa capo principalmente all'Autorità italiana per il farmaco (AIFA). Anche per essi, come per gli altri medicinali, l'evoluzione della ricerca scientifica ha consentito di raggiungere un livello di sicurezza sempre più elevato, fatti salvi quei singoli casi, *peraltro molto rari alla luce delle attuali conoscenze scientifiche*, nei quali, anche in ragione delle condizioni di ciascun individuo, la somministrazione può determinare conseguenze negative.

Queste parole sono state scritte nonostante fossero accessibili le risultanze della Commissione Uranio Impoverito.

È evidente che nessun cittadino può sentirsi protetto nei suoi diritti costituzionali da una Corte che in materia di prevenzione dei rischi *viola il Principio di Precauzione europeo*, limitandosi a ripetere opinioni di parte e non avendo peraltro la minima competenza a giudicare se una certa «convinzione» sia o no «suffragata da evidenze scientifiche». *Quasi divertente*, per chi sa di che cosa si sta parlando, è leggere le ragioni date dalla Consulta per affermare che «è opinabile il rilievo [della Regione Veneto] secondo cui la soglia del 95 per cento dovrebbe considerarsi ottimale e non critica [...]» (§6.4).

Ancora più grave è il seguente passaggio, in cui si cerca di sminuire la differenza tra *raccomandazione e obbligo*:

[...] nell'orizzonte epistemico della pratica medico-sanitaria la distanza tra raccomandazione e obbligo è assai minore di quella che separa i due concetti nei rapporti giuridici. In ambito medico, *raccomandare e prescrivere sono azioni percepite come egualmente doverose in vista di un determinato obiettivo* (tanto che sul piano del diritto all'indennizzo le vaccinazioni raccomandate e quelle obbligatorie non subiscono differenze: si veda, da ultimo la sentenza n. 268 del 2017). In quest'ottica, occorre considerare che, anche nel regime previgente, le vaccinazioni non giuridicamente obbligatorie erano comunque proposte *con l'autorevolezza propria del consiglio medico*.

È difficile pensare che i membri della Corte non sappiano che se un medico “raccomanda” una terapia, il paziente che non accetta di sottoporvisi non viene normalmente multato, né altrimenti punito, come invece accade con la legge 119/2017, che si accanisce su bambini perfettamente sani

27 S. Passaniti, “Uranio impoverito o danni da vaccinazione? Una testimonianza”, (2008), *Scienza e Democrazia*, www.dmi.unipg.it/mamone/sci-dem/nuocontri_1/passaniti/passaniti.htm, con tutti i documenti rilevanti. Ancor prima si poteva consultare il resoconto stenografico della 22ª seduta della commissione, 1º dicembre 2005:

www.senato.it/documenti/repository/commissioni/uranio/Stenografici/uranio-019d.PDF

28 <http://www.giurcost.org/decisioni/2017/0005s-17.html>

impedendo loro di frequentare le scuole d'infanzia solo perché i genitori non li hanno (completamente) vaccinati. Se si volesse giustificare l'eccezione adducendo il presunto "pericolo" per la comunità creato dai bambini non vaccinati (pericolo che peraltro a un'età maggiore si estinguerebbe magicamente con il pagamento di una multa), basterebbe ricordare che, per esempio, i portatori cronici di epatite B (o di HIV!) non sono impediti dal frequentare le scuole, senza limiti per classe: chi può sensatamente sostenere che bambini sani ma non vaccinati contro l'epatite B pongano un rischio di contagio maggiore?²⁹

In secondo luogo: quando si parla della «autorevolezza propria del consiglio medico», l'estensore non sembra consapevole, come ogni cittadino adulto lo diventa prima o poi per esperienza diretta, della variabilità del «consiglio medico» al variare dello specialista consultato.

Insomma, direi che da un tale augusto consenso ci si sarebbe potuto aspettare un po' di più anche solo sotto il profilo della qualità intellettuale dell'elaborato.

Purtroppo le sentenze della Corte Costituzionale non possono essere impugnate (art. 137 Cost.). Possono però essere *sbagliate*, e io penso che questo sia un esempio da esporre e studiare nelle scuole per mostrare come in nome di un consenso scientifico presunto si possano violare anche i diritti più essenziali delle persone. Probabilmente, come è stato proposto, varrebbe la pena portare la questione davanti alla Corte di Giustizia europea.

Valutare un programma politico

Chiaramente ci sono molti aspetti importanti del programma elettorale di un partito che andrebbero considerati. Eccone alcuni.

* * *

– Come pensa di promuovere una reale partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche?

Continuerà a trasformare, per esempio, le legittime contestazioni di progetti come la tratta ad alta velocità TAV e il gasdotto TAP in problemi di ordine pubblico e ad esautorare le istituzioni locali?

– Che posizione ha verso la questione dei diritti dei lavoratori, compresa la prevenzione degli incidenti sul lavoro?³⁰

– Quali regole intende imporre alle aziende transnazionali (comprese quelle basate in Italia) per impedire che licenzino a loro piacimento decine o migliaia di dipendenti non appena prospettive di lavoro più a buon mercato si profilino in altri paesi ("delocalizzazione")?

– In che maniera pensa di contrastare la denatalità che in Italia ha raggiunto livelli critici?³¹

– Come pensa di affrontare le sacche crescenti di povertà e la disoccupazione di trentenni e quarantenni che ancora non sono stati messi in condizione di programmare un futuro e formarsi, se lo vogliono, una famiglia?³²

29 – Tetyana Obukhanych, PhD, "An Open Letter to Legislators Currently Considering Vaccine Legislation", 17 aprile 2015, <https://vaccinechoicecanada.com/wp-content/uploads/Letter-to-Legislatures-Considering-Vaccine-Legislation-Obukhanych.pdf>

Si veda anche, per esempio:

– Azienda ULSS 9 Treviso, "Indicazioni per il controllo e prevenzioni delle malattie infettive nelle scuole", https://cdn1.regione.veneto.it/alfstreaming-servlet/streamer/resourceId/b021cb10-66b1-4139-a3a3-7351ebbc22a8/Allegato_al_Regolamento.pdf

(cfr. p. 5: «In generale non è necessario l'allontanamento dei bambini e del personale portatore cronico od occasionale di germi patogeni», e segue un riquadro in cui si specifica che non devono essere allontanati dalla comunità scolastica i portatori cronici di epatite B e C, e gli infetti con giardia, HIV, streptococco beta emolitico di gruppo A, e salmonella minore).

30 Tutti i partiti dovrebbero tenere presenti i dati riportati dall'Osservatorio Indipendente di Bologna morti sul lavoro: <https://cadutisullavoro.blogspot.it/>

31 www.west-info.eu/it/west-news/denatalita-fertilita/?t=660

- Che cosa farà per porre fine allo scandalo permanente della morte prematura di decine di migliaia di adulti e bambini per *inquinamento atmosferico ogni anno*? E di migliaia di persone, sempre ogni anno, per *infezioni ospedaliere*?³³
- Quale sarà la sua politica energetica e industriale, con particolare riguardo alle fonti rinnovabili da un lato, e dall'altro alle pretese di industrie fortemente inquinanti e alla bonifica dei siti industriali? Accetterà l'oscuro e fraudolento baratto della salute dei cittadini con “posti di lavoro”?³⁴
- Quali azioni intraprenderà, a parte inviare delegazioni e lettere di condoglianze *post eventum*, per evitare che il dissesto idrogeologico e la sismicità del nostro paese mettano in ginocchio altre comunità? Quali investimenti farà per mettere a norma gli edifici pubblici, e in particolare quelli scolastici?
- Continuerà a sottofinanziare la scuola dell'obbligo costringendo le famiglie a versare “contributi volontari” che volontari non sono, dato che servono anche per normali attività scolastiche?³⁵
- È d'accordo con l'irreggimentazione della ricerca scientifica e del finanziamento delle università perpetrata dall'ANVUR?³⁶
- In che maniera pensa di tutelare il paesaggio e i beni culturali? Dandoli in concessione a privati e svendendoli a gruppi stranieri?³⁷ Promuovendo “grandi opere” che di grande hanno solo la devastazione del territorio e la speculazione che inevitabilmente mettono in moto?
- Come pensa di intervenire nelle abitudini alimentari degli italiani perché si avvicinino a uno stile di vita più salutare per sé e per il pianeta e per arrivare a farla finita con la barbarie dei mattatoi?³⁸
- Cosa farà per promuovere metodi realmente scientifici di valutazione di tossicità e sviluppo di medicinali e terapie, e per lasciare finalmente agli storici e agli antiquari la pericolosa, dispendiosa e crudele superstizione dei “modelli animali”?
- Che cosa intende fare per rendere la partecipazione dell'Italia all'Unione Europea qualcosa di diverso dalla sudditanza finanziaria in cui ci hanno sprofondato i governi precedenti? Farà una

32 D. Affinito, “I parametri di povertà: sei dentro o fuori?”, 21 febbraio 2018, www.corriere.it/dataroom-milena-gabanelli/reddito-cittadinanza-cos-e/206c0c02-1732-11e8-b630-41a05c9e9642-va.shtml

33 – E. Bonini, “Ultimatum Ue: “Basta ritardi nel taglio alle emissioni di Pm10”. Pronti a deferire anche l'Italia”, *eunews*, 30 gennaio 2018, www.eunews.it/2018/01/30/ultimatum-ue-emissioni-pm10-italia/100141

– P. Russo, “Le infezioni in ospedale uccidono due volte di più degli incidenti stradali”, *La Stampa*, 18 novembre 2017, www.lastampa.it/2017/11/18/italia/cronache/le-infezioni-in-ospedale-uccidono-due-volte-di-pi-degli-incidenti-stradali-fhy8P4Y4nLMqa8GO6EaGSL/pagina.html

34 Ultime notizie dall'Ilva di Taranto: “Ilva, emissioni a gogo. De Franchi: ‘Chiederemo ad Arpa’. Perrini: ‘Ora basta’”, 22 febbraio 2018, www.corriereditaranto.it/2018/02/22/59268/

35 A. Corlazzoli, T. Mackinson, “Scuola, la tassa occulta dei contributi 'volontari' che diventano obbligatori. Ministero li vieta, presidi li impongono”, *Il Fatto Quotidiano*, 18 aprile 2017, <https://www.ilfattoquotidiano.it/2017/04/18/scuola-la-tassa-occulta-dei-contributi-volontari-che-diventano-obbligatori-ministero-li-vieta-presidi-li-impongono/3525350/>

36 – “Astensione dall'abilitazione nazionale per professori universitari” (2012), http://www.dmi.unipg.it/mamone/univ/ARTICOLI/Astensione_abilitazioni.pdf
 – S. Dumontet, “Nani sulle spalle di nani” (2016), www.dmi.unipg.it/~mamone/sci-dem/nuocontri_3/dumontet_nani.pdf

37 – A. Napolitano, “Beni culturali in svendita, l'ultimo regalo del 'ddl concorrenza’”, *l'Occidentale*, 6 agosto 2017, <https://www.loccidentale.it/articoli/145982/beni-culturali-in-svendita-lultimo-regalo-del-ddl-concorrenza>

– “È ufficiale: l'Italia mette in vendita i propri beni culturali agli Stati esteri”, *i Nuovi Vesperi*, www.inuovivesperi.it/2017/12/17/e-ufficiale-litalia-mette-in-vendita-i propri-beni-culturali-agli-stati-esteri/

38 “Le scelte alimentari tra scienza, cultura e politica 1a parte: Metodologia e cultura”, *Biologi Italiani*, settembre 2010, www.dmi.unipg.it/mamone/sems/mamone_bi10a.pdf

politica economica nell'interesse dei cittadini oppure obbedirà alle istruzioni della BCE sui tagli della spesa pubblica e la «strategia di riforme» da attuare «per ristabilire la fiducia degli investitori»?³⁹

– Che cosa farà per ridurre drasticamente il volume delle spese militari per missioni internazionali decise altrove e per cessare di nutrire, a scapito degli interessi dei cittadini italiani, un'alleanza parassitaria e onerosissima qual è la NATO come se fossimo ancora in piena Guerra Fredda?⁴⁰

– È a favore di una reale cooperazione internazionale o, approfittando di emergenze umanitarie che l'Unione Europea ha contribuito a scatenare in Africa e Medio Oriente, accetterà di continuare ad abbellire retoricamente (con parole come “solidarietà”, “accoglienza”, “antirazzismo”) l'effettiva trasformazione, tramite un'immigrazione incontrollata, di alcune delle migliori risorse intellettuali e lavorative di quei paesi in manodopera da sfruttare in Europa?

* * *

La lista è lunga ma potrebbe continuare. Eppure penso che l'atteggiamento verso la legge 119/2017 rappresenti un indicatore importante rispetto a molti dei punti sopra citati.

In effetti: se sei onestamente per l'ambiente, come puoi accettare che nei più piccoli e indifesi degli umani siano inoculate, *a scopo di profilassi*, sostanze che potrebbero comprometterne per sempre la salute fisica e mentale?

Se sei veramente contro il governo delle transnazionali, come puoi accettare che la politica sanitaria la prendano in consegna una diplomata in visita alla Casa Bianca⁴¹ e pochi giorni dopo un Presidente del Consiglio (ex addetto di una società di marketing) che a Palazzo Chigi ha invitato, cosa senza precedenti, dieci dirigenti di altrettante transnazionali farmaceutiche?⁴² E non pensi che ci sia qualcosa di *leggermente* avventato nello stringere accordi che coinvolgono l'intera popolazione con una transnazionale che ha subito gravissime condanne per i suoi comportamenti criminali?⁴³

Se sei *veramente* per la pace, come puoi accettare che si faccia una guerra subdola all'integrità fisica dei bambini e alle loro famiglie? Secondo te non è significativo che l'Italia, sotto il governo che pochi mesi dopo avrebbe emanato il decreto-legge sui vaccini, ha votato nell'ottobre 2016 *contro* la risoluzione dell'ONU che chiedeva l'apertura di negoziati dal 2017 per il divieto delle armi nucleari?⁴⁴

39 La citazione è tratta da una umiliante lettera «strettamente riservata» mandata da Jean-Claude Trichet e Mario Draghi della BCE (Banca Centrale europea) il 5 agosto 2011 all'allora presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi: “Il testo della lettera della Bce al Governo italiano”, *Il Sole-24 Ore*, 29 settembre 2011, www.ilsole24ore.com/art/notizie/2011-09-29/testo-lettera-governo-italiano-091227.shtml?refresh_ce=1. Sostanzialmente gli “ordini” sono stati eseguiti dai governi successivi, di Mario Monti e della triade del PD, con la riforma delle pensioni, il “Jobs Act” ecc.

40 Le spese militari italiane per compiacere le richieste della NATO ammontano a una cifra che sta tra i 52 e i 72 milioni di euro *al giorno* (<https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale>).

41 AIFA, “Italia capofila per le strategie vaccinali a livello mondiale”, 29 settembre 2014, www.aifa.gov.it/content/italia-capofila-le-strategie-vaccinali-livello-mondiale

42 R. Turno: “Renzi apre ai big del farmaco”, *Il Sole-24 Ore*, 7 ottobre 2014, www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2014-10-07/renzi-apre-big-farmaco-063854.shtml

43 Per la GlaxoSmithKline si veda in generale: <https://it.wikipedia.org/wiki/GlaxoSmithKline>.

Ecco due delle vicende che riguardano il settore vaccini della Glaxo:

– “UK babies given toxic vaccines, admits Glaxo”

<https://www.theguardian.com/uk/2002/jun/30/tracymcveigh.antonybarnett?CMP>

– “Glaxo given 'serious' warning on false vaccine information”

<https://www.theguardian.com/business/2004/jul/14/health.medicineandhealth>

44 T. Di Francesco, “Atomiche, Italia allucinante”, *ilmanifesto.info*, 29 ottobre 2016, <https://comendonchisciotte.org/atomiche-italia-allucinante/>

Se sei per il diritto allo studio, l'accoglienza e la solidarietà (quelle reali, non quelle fittizie) come puoi accettare che un bambino *perfettamente sano* sia espulso da una scuola d'infanzia solo perché i suoi genitori, preoccupati per i rischi delle vaccinazioni, hanno scelto di non vaccinarlo?⁴⁵

Se sei veramente a favore della ricerca scientifica, come puoi accettare il commissariamento del dibattito scientifico e la trasformazione in dogmi di ipotesi che non sono state ufficialmente confutate solo perché è stato impedito (o "autorevolmente" sconsigliato) che fossero adeguatamente studiate?

In breve: *la presa di posizione formulata nel programma elettorale verso la legge 119/2017 ci dà molte più informazioni sulle vere intenzioni di un partito e sulla sua serietà nel mantenere gli impegni di praticamente qualsiasi altro punto programmatico preso da solo.*

La Commissione Europea, non a caso, si è detta preoccupata che nella campagna elettorale italiana qualcuno sollevasse la questione della legge sull'obbligo vaccinale.⁴⁶ La provenienza di questo "avvertimento" conferma la validità del citato criterio. Inutile dire che nella campagna elettorale l'obbligo vaccinale è stato usato da alcuni giornalisti come forma di bullismo verso i pochissimi che si erano in qualche misura esposti sul tema.

Le posizioni dei partiti

Esaminiamo di seguito i programmi di alcune liste *dal punto di vista dell'atteggiamento verso la legge 119/2017.*

Di alcuni partiti ci si può occupare molto brevemente. Un esempio è *Liberi e Uguali*, che nonostante il nome, non pensa di dover dire una sola parola nel programma sulla legge dell'obbligo vaccinale.⁴⁷

Un altro è il *Popolo della Famiglia*, di matrice cattolica, che nel programma, in cui assume come motto «L'etica della responsabilità prima di tutto» e difende «la facoltà di ad [sic] astenersi dal collaborare ad azioni moralmente cattive, sul piano sanitario e del diritto alla vita», non ritiene di dover spiegare se tra queste ultime c'è il vaccinare bambini piccoli e piccolissimi senza reali garanzie di innocuità.⁴⁸

Un terzo esempio è il partito *Movimento Animalista*, di Michela Brambilla, che si presenta con *Forza Italia*. Una ricerca nel programma⁴⁹ basta a verificare che di vaccini non si dice nemmeno una parola. Che poi la Brambilla avesse deciso di fare una propria manifestazione proprio lo stesso giorno, l'8 luglio 2017, della grande manifestazione per la libertà di vaccinazione a Pesaro⁵⁰

45 Che ciò possa avvenire ad anno scolastico inoltrato è *un abuso del governo rispetto a una legge essa stessa abusiva:*

– M.T. Martinengo, "Vaccini, via alle espulsioni dalle scuole dei bimbi non in regola: pochi genitori faranno ricorso", *lastampa.it*, 21 settembre 2017 www.lastampa.it/2017/09/21/cronaca/vaccini-via-alle-espulsioni-dalle-scuole-dei-bambini-non-in-regola-pochi-i-genitori-che-faranno-ricorso-H2LQe1PDcKfG45xIQkJpyK/pagina.html

– S. Bianchi, "A scuola senza vaccino: lo scontro va in Procura della Repubblica", *la Nuova*, 9 febbraio 2018, <http://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2018/02/09/news/a-scuola-senza-vaccino-lo-scontro-va-in-procura-1.16455561>

46 "Vaccini: preoccupazione Ue sull'uso del tema in campagna elettorale", ANSA, 31 gennaio 2018, www.ansa.it/canale_salutebenessere/notizie/sanita/2018/01/31/vaccini-preoccupazione-ue-sulluso-del-tema-in-campagna-elettorale-0b241494-bcb1-40cc-9074-d4c1bfa52170.html

47 <http://liberieuguali.it/programma/#sanita>

48 www.lacrocequotidiano.it/articolo/2016/03/23/politica/il-programma-del-popolo-della-famiglia-26-punti-di-orientamento

49 <http://movimentoanimalista.it/wp-content/uploads/2017/10/Linee-programmatiche-UnAgenda-per-unItalia-migliore.pdf>

50 <https://video.repubblica.it/politica/movimento-animalista-sfila-a-roma-brambilla-con-berlusconi-ci-batteremo-per-i-diritti-degli-animali/280580/281166?ref=RHRD-BS-I0-C6-P1-S8.6-T1>

suggerisce fortemente che la sua funzione sia di diversivo per un elettorato sensibile ma non ben informato.

► *Partito Democratico e alleati*

La seguente citazione riassume bene la qualità intellettuale e morale dell'attuale dirigenza del PD:⁵¹

«Continuare a utilizzare il tema dei vaccini in campagna elettorale è inciviltà. Facciamo un patto: noi di non parlarne, voi di smettere di dire castronerie per mettere in discussione il principio di obbligatorietà». Così Matteo Renzi, alla presentazione del programma del Pd a Bologna [il 2 febbraio]

Come ho già detto, ci sono molte ragioni per non votare PD, ma il contenuto e la forma di questa dichiarazione sarebbero da sole sufficienti.

Inutile dire che un tale partito non ha dato un premio al presidente della Commissione Uranio Impoverito per l'egregio lavoro svolto, ma lo ha punito non ricandidandolo.⁵²

Il PD si presenta in coalizione con +*Europa, Civica Popolare-Beatrice Lorenzin* (sic!), *Insieme* (Verdi e “Socialisti”), e il fatto che non siano imbarazzati di stare in questa compagnia rattrista chi pensava che le veementi critiche dei Verdi alle politiche energetiche e ambientali dei governi a guida PD fossero qualcosa di più di un gioco delle parti.

I Verdi si dicono contro la vivisezione, e citano “Stop Vivisection” nel loro programma: chissà se l'essersi coalizzati con gli artefici della trasformazione dei *bambini* italiani in *cavie* crei loro qualche difficoltà nel sonno.

Ritengo che la Lorenzin (che proprio per la sua personale insignificanza è portatrice di istanze che altri, ben più importanti, le chiedono via via di “interpretare”) avrebbe dovuto far sorgere invincibili perplessità nei Verdi (e in ogni persona sensata) anche solo per altre sue scelte:

– ha nominato nel luglio 2014 alla direzione dell'Istituto Superiore di Sanità il Dr. Walter Ricciardi, nonostante i pesanti conflitti di interesse;⁵³

– ha nominato all'inizio del 2016, all'ufficio di rappresentanza per la tutela della nostra salute alimentare e di quella animale presso l'Unione Europea, il Dr. Pasqualino Rossi, che era stato arrestato nel 2008 per aver fornito informazioni riservate alle case farmaceutiche e di cui l'ordinanza per l'arresto registrava «una totale assenza [...] dell'interesse per la tutela della salute pubblica»;⁵⁴

– si è opposta nel 2014 alle nuove linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la riduzione del consumo di zucchero nell'alimentazione quotidiana, sfidando il ridicolo con la stessa protervia con cui avrebbe attaccato l’“anti-scienza” delle critiche alle vaccinazioni di massa: «No a diktat senza base scientifica»;⁵⁵

51 “Vaccini, Renzi contro Raggi: «Usare tema sotto elezioni è inciviltà»”, *Il Sole-24 Ore*, 2 febbraio, www.ilsole24ore.com/art/notizie/2018-02-02/vaccini-renzi-contro-raggi-usare-tema-sotto-elezioni-e-inciviltà-162209.shtml?uuid=AEB7oQtD&refresh_ce=1

52 “Olbia. 'Uno alla volta', Scanu: 'Escluso da elezioni perché troppo indipendente'”, *Olbia.it*, 9 febbraio 2018, www.olbia.it/olbia-uno-alla-volta-ditel-scanu-reef-studios/

53 G. Innocenzi, “Tutta la storia sulle consulenze di Ricciardi alle case farmaceutiche (e la difesa di Burioni)”, *Giornalettismo*, 13 dicembre 2017, <https://www.giornalettismo.com/archives/2643016/walter-ricciardi-consulente-vaccini>

54 Per maggiori dettagli e riferimenti vedi “Il decreto-legge sui vaccini” cit.

55 M. De Bac, “Zucchero, Italia contro Oms Lorenzin: «Sbagliato dimezzarlo»”, *Corriere della Sera*, 19 novembre 2014, www.corriere.it/salute/nutrizione/14_novembre_19/zucchero-italia-contro-oms-lorenzin-sbagliato-dimezzarlo-813a75d4-6fb8-11e4-921c-2aaad98d1bf7.shtml

- ha minimizzato nel 2015 la portata della classificazione della IARC delle carni rosse e lavorate come cancerogene, dicendo che «siamo in una fase di studi preliminari» (N.B.: la valutazione della IARC si basa su più di 800 studi!);⁵⁶
- ha fatto votare l'Italia in sede europea a favore degli OGM (= organismi geneticamente modificati), e non ha fatto nulla per attuare protocolli di verifica della presenza del pesticida glifosato nel grano importato;⁵⁷
- in almeno tre occasioni distinte nell'arco di due anni (2014-2016) ha parlato di una fantomatica epidemia di morbillo in Gran Bretagna che avrebbe causato «centinaia» di morti (in un caso la stima era *più di duecento morti nella sola Londra!*),⁵⁸ senza peraltro che nessun giornalista presente le facesse notare l'abbaglio;⁵⁹
- non solo non scoraggia gli allevamenti intensivi, ma va alle loro inaugurazioni.⁶⁰

Francamente non so che cosa altro avrebbero dovuto fare un tale ministro della Salute e il PD per indurre i Verdi a sentirsi *insultati* dalla semplice ipotesi di una tale alleanza. Non c'è opportunità politica che tenga: se gli attuali dirigenti dei Verdi sono disposti ad allearsi con PD e Lorenzin, e purtroppo è proprio così, allora direi che per loro è venuto il momento di farsi da parte.

► Movimento 5 Stelle

Il programma del M5S⁶¹ propone di «ritornare al sistema previgente al decreto legge vaccini del Ministro Lorenzin e introdurre le misure prevista [sic] nella “proposta di legge Paola Taverna”», «garantire adeguate risorse finalizzate [...] alla promozione attiva delle vaccinazioni raccomandate nel PNPV [= Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale] ed alla rimozione attiva e capillare di qualsiasi ostacolo alle vaccinazioni».

In altre parole si insiste sulla linea espressa nel grottesco comunicato⁶² “Il Movimento 5 Stelle è per la massima copertura vaccinale” del 20 maggio 2017, e che potrebbe essere stato quello con il maggior numero di commenti ostili in tutta la storia del M5S: commenti ostili a cui un partito nato per colmare il divario tra base elettorale e “portavoce” *non si è però dato la pena di fornire la minima risposta*.

Ora intendiamoci: se un movimento ispirato ai principî della democrazia partecipativa scopre che una parte dei suoi aderenti e simpatizzanti obietta a una decretazione di urgenza che prevede un obbligo vaccinale *triplicato* rispetto al precedente, con multe severissime (poi calate in sede di conversione in legge) – allora questo movimento *dovrebbe* aprire un dibattito il più possibile aperto

56 – “IARC Monographs evaluate consumption of red meat and processed meat”, 26 ottobre 2015, www.iarc.fr/en/media-centre/pr/2015/pdfs/pr240_E.pdf

– “Beatrice Lorenzin: no allarmismi su carne rossa”, 27 ottobre 2015, www.today.it/video/beatrice-lorenzin-no-allarmismi-su-carne-rossa.html

57 – P. Carnemolla, “Italia per la prima volta pro Ogm. Grazie Lorenzin!”, 1 febbraio 2017, www.huffingtonpost.it/paolo-carnemolla/italia-per-la-prima-volta-pro-ogm-grazie-lorenzin_b_14546590.html

– “La minestra (al glifosate) riscaldata dalla Lorenzin non piace agli italiani”, *Grano Salus*, 31 dicembre 2017, <https://granosalus.it/2017/12/31/la-minestra-al-glifosate-riscaldata-dalla-lorenzin-non-piace-agli-italiani/>

58 <https://www.youtube.com/watch?v=v6WeQh1Tu-M>, da confrontare con i dati ufficiali del governo inglese: <https://www.gov.uk/government/publications/measles-deaths-by-age-group-from-1980-to-2013-ONS-data/measles-deaths-by-age-group-from-1980-to-2013-ONS-data>

59 Il che naturalmente non stupisce se si tiene conto di quanto detto nella nota 5.

60 G. Innocenzi, “Ministra Lorenzin, mi spiega cos'è andata a fare all'inaugurazione di un nuovo allevamento intensivo?”, *Giornalettismo*, 7 ottobre 2017, <https://www.giornalettismo.com/archives/2634743/allevamenti-intensivi-lorenzin-jolanda-savoia>

61 <https://www.movimento5stelle.it/programma/wp-content/uploads/2018/02/Salute.pdf>

62 www.ilblogdellestelle.it/2017/05/il_m5s_e_a_favo.html

sul tema, e poi trarre le conclusioni facendo votare gli iscritti. Non può invece stroncare sul nascere ogni possibilità di confronto affermando che, quali che siano gli argomenti avanzati da una parte e dall'altra, il vero e solo obiettivo sarebbe di raggiungere la «massima copertura vaccinale» (cioè il 100%? Insomma: più realisti del re). Ho conosciuto attivisti della prima ora che sono stati a tal punto sconcertati da questo voltafaccia da abbandonare il movimento.

In una trasmissione televisiva del 30 gennaio 2018, alla domanda sui vaccini il candidato premier Luigi Di Maio ha risposto:⁶³

«Vaccini sì, io sono vaccinato [*contro quali malattie?*], vaccinerei i miei figli, e credo che l'obbligo debba esserci come nel resto d'Europa. Quindi l'obbligatorietà qui non è in discussione, è in discussione la forma, magari, di come è stato disposto dal decreto Lorenzin, ma noi pensiamo che l'obbligatorietà debba uniformarsi al resto d'Europa, e questo è contenuto anche nella nostra proposta di legge Taverna, quindi non vogliamo passare per i no-vax, assolutamente».

Come nel resto d'Europa? È possibile che in un anno Di Maio non abbia nemmeno letto l'articolo, – anzi nemmeno il titolo: “Vaccini: in 15 Paesi europei non c'è l'obbligo” – pubblicato il 2 febbraio 2017 da un suo collega di partito sul sito ufficiale del M5S?⁶⁴ Non si sa quale delle due possibili risposte sia più imbarazzante. È però probabile che Di Maio si renda conto molto bene che né il giornalista né la dirigenza di partito gli chiederanno conto delle assurdità che dice purché le sue dichiarazioni non turbino «la fiducia degli investitori». Anche con lui, l'impunità della Lorenzin sembra aver fatto scuola.

Che in questi nove mesi il M5S sia diventato tutt'altra cosa da ciò che aveva suscitato tanto entusiasmo e che l'aveva fatto crescere così clamorosamente non sembra che interessi più a nessuno della sua dirigenza. Anche l'insistenza dei suoi oppositori in campagna elettorale su aspetti decisamente secondari della gestione del partito suggerisce che l'integrazione del M5S nel sistema è a uno stadio avanzato.

Chissà se Beppe Grillo, tornato al mondo dello spettacolo, metterà in scena un monologo satirico sul ministro Lorenzin del tipo di quello con cui aveva ridicolizzato dieci anni fa il ministro De Lorenzo e l'introduzione dell'obbligo della vaccinazione anti-epatite B (l'ultima approvata delle 4 nella legge «previgente»)⁶⁵ Meglio di no, perché, penso, adesso non farebbe ridere nessuno.

Comunque sia, poiché il M5S ha dichiarato di rendere noto il suo eventuale consiglio dei ministri *prima* delle elezioni, per un giudizio definitivo bisognerà conoscere l'identità del candidato al ministero della Salute... [Vedi **Appendice 2**]

► *Lega Nord – Lega Salvini Premier*

La Lega merita particolare attenzione perché, come abbiamo visto, è stato un presidente di regione leghista a portare il decreto-legge Lorenzin, e dopo la conversione la legge 119/2017, davanti alla Consulta.

La Lega è in una coalizione, quella di centro-destra (con *Forza Italia – Berlusconi Presidente, Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni, e Noi con l'Italia - UDC*), che ha votato il decreto vaccini e poi la legge 119/2017, e i cui portavoce hanno assicurato la loro fedeltà alla linea dell'obbligo vaccinale. È vero che il suo capo, Matteo Salvini, ha più volte espresso l'intenzione di eliminare l'obbligo vaccinale, ma i suoi alleati lo hanno immediatamente frenato.

63 <https://www.facebook.com/SiAmo.FVG/videos/vb.187562785168622/188938471697720/?type=2&theater>

64 <https://www.movimento5stelle.it/parlamentoeuropeo/2017/02/vaccini-in-15-paesi.html>

65 Nello spettacolo “Apocalisse morbida” del 1998. Il pezzo a cui mi riferisco è : <https://www.youtube.com/watch?v=J7zwTtzh9c4>

Quel che è più importante è che nel programma della "Lega Salvini Premier" dei vaccini o della legge Lorenzin non si fa parola.⁶⁶ Scrivere sulle reti sociali virtuali è una cosa, inserire nel programma è un'altra.

Nel programma condiviso del centro-destra⁶⁷ si legge tra gli obiettivi: «Introduzione del principio che la difesa è sempre legittima»: anche contro le autorità sanitarie che vogliono vaccinare tuo figlio contro la tua volontà? Non è chiarito...

► *Potere al Popolo*

Nel programma di PaP,⁶⁸ che contiene parecchi punti apprezzabili, sulla sanità non c'è nemmeno una parola che riguardi le vaccinazioni obbligatorie; anzi, vi si richiede semplicemente «la garanzia dei livelli essenziali di assistenza erogati dal SSN e la loro omogeneità su tutto il territorio nazionale», senza che si menzioni o si faccia eccezione per quella loro importante componente che sono, ovviamente, i programmi vaccinali. Ma su quale pianeta si trovavano i fondatori di questo partito durante le manifestazioni di opposizione al decreto-legge Lorenzin e poi alla legge 119/2017? Non si sono accorti di questo *grande, autentico movimento di popolo*? O le ritenevano di importanza secondaria rispetto alle rivendicazioni per l'introduzione delle adozioni da parte di single, fecondazione eterologa ecc. che invece hanno trovato un ampio spazio nel loro programma?

In tutto il sito di PaP di vaccini si parla solo per dire «a Cuba non esistono senz'altro e nessuno viene lasciato senza cure e vaccini». Probabilmente anche per questa strana cecità (o per l'incapacità di far confluire su questo tema correnti eterogenee al suo interno) un partito con aspetti neo-comunisti come PaP (a cui peraltro esprimo piena solidarietà riguardo alle aggressioni insensate e odiose subite da alcuni suoi attivisti) è stato trattato tutto sommato gentilmente in televisione da giornalisti di regime.

► *SIAMO*

Questo è un partito nato dal movimento per la libertà di vaccinazione. Ne è a capo il Dr. Dario Miedico, medico legale che dopo una onorata carriera si è visto aprire a settant'anni un procedimento disciplinare a causa delle sue posizioni razionali in materia di vaccini. Il suo programma, che significativamente *esordisce* con l'abolizione della legge 119/2017, è molto condivisibile in tutti i suoi punti.⁶⁹ Purtroppo lo potranno votare solo gli elettori dell'unica regione che non ha opposto cavilli alla presentazione della lista, il Friuli Venezia Giulia.

► *Partito Valore Umano*

Il PVU, a parte SIAMO, è il solo che abbia messo in programma la libertà di scelta nel suo programma,⁷⁰ dove si legge:

La Sanità migliore dello Stato, deve essere offerta in modo gratuito e dovrebbe rivedere tutti i protocolli sanitari esistenti, eliminando qualsiasi forzatura che provenga da lobby più o meno invasive. Soprattutto uno Stato etico dovrebbe lasciare il Cittadino nella liber

a scelta di decidere ciò che egli vuol fare con un farmaco, una cura, un medico.

Il suo portavoce, Antonino Galloni, economista e teorico della moneta parallela, ha dato risposte efficaci alle aggressive critiche giornalistiche in merito alla posizione sull'obbligo vaccinale,

66 www.leganord.org/component/phocadownload/category/5-elezioni?download=1514:programma-lega-salvini-premier-2018

67 http://www.liberoquotidiano.it/userUpload/Programma_centrodestra_condiviso_10_PUNTI_FORZA_ITALIA.pdf

68 <https://poterealpopolo.org/potere-al-popolo/programma/>,

69 <https://www.siamo.org/il-programma/>

70 <http://partitovaloreumano.it/wp-content/uploads/2018/02/Programma-PVU.pdf>

sottolineando la necessità di una scienza indipendente che studi i vaccini, in contrasto con la «scienza prezzolata».⁷¹ Questo partito è il solo che metta in programma l'abolizione dei segreti di stato, che a me sembra una condizione essenziale a una scienza (non solo quella storica!) realmente libera.

Anche il resto del programma, ispirato ai principi della democrazia partecipativa, mi sembra molto condivisibile, e la concezione economica si distingue per concretezza e, al tempo stesso, profondità.

Note conclusive

Offro le notizie e osservazioni precedenti come dati da tenere presenti e stimolo alla discussione e alla riflessione.

In generale, penso che non ci si dovrebbe far convincere a votare il partito sbagliato con l'argomento che quello più in armonia con le nostre concezioni potrebbe non raggiungere il 3%. Nonostante i gravi difetti (non casuali, ovviamente) della legge elettorale in vigore (cfr. **Appendice 1**), è appena il caso di sottolineare che vincere sotto la bandiera sbagliata è sempre una vittoria di Pirro.

Mi rendo anche conto che l'informazione televisiva è a tal punto distorta che gran parte dell'elettorato, in particolare quello ecologista e animalista, potrebbe dimenticare i trascorsi di chi adesso chiede, come se niente fosse, il suo voto. Credo che le notizie citate in questo articolo possano essere utili agli elettori in buona fede che siano disposti a un piccolo sforzo di analisi e di “memoria”.

Spero in ogni caso di aver mostrato che il tema dell'obbligo vaccinale, lungi dall'essere eccessivamente “speciale”, permette di far emergere aspetti importanti delle diverse opzioni elettorali che, in diversi casi, non sarebbe stato facile riconoscere a partire da altri temi più tradizionali.

Appendice 1 – La legge elettorale

La nuova legge elettorale, il “Rosatellum”, che è stata approvata il 26 ottobre 2017, applica *quasi*, ma non esattamente, le stesse regole per Senato e Camera, al contrario del “Porcellum”, e attribuisce i seggi in maniera in parte maggioritaria e in parte proporzionale (adotta cioè un sistema elettorale *misto*).⁷²

Il 37% dei seggi, sia alla Camera (cioè 232 seggi) che al Senato (116) sono assegnati su base maggioritaria con il *sistema uninominale secco*, mentre il 61% (cioè 386 alla Camera e 193 al Senato) sono assegnati su base proporzionale; il 2% residuo è assegnato su base proporzionale a partire dai voti degli italiani all'estero.

“Sistema uninominale secco” significa che in un collegio elettorale ogni lista (singola o di coalizione) può indicare *un solo candidato*, e viene eletto quello la cui lista raggiunge la maggioranza dei voti: anche, si badi bene, se a votare sono un numero piccolissimo di elettori.

Per il 61% assegnato in maniera proporzionale, i collegi sono *plurinomiali*, cioè ogni lista presenta un elenco di nominativi (del resto molto corto: tra 2 e 4), ma neanche in questo caso l'elettore ha facoltà di scelta: infatti i candidati saranno eletti (secondo la proporzione di voti favorevoli alle varie liste) nell'ordine in cui le segreterie di partito li hanno collocati. In altre parole, sono queste ultime che decidono non solo i candidati nei collegi uninominali, ma anche chi sta prima e chi dopo (e quindi chi avrà maggiore/minore probabilità di essere eletto) nei collegi plurinomiali. E uno

71 Si vedano i primi minuti di Rai Parlamento del 19 febbraio 2018, <https://www.youtube.com/watch?v=IIWQPEbhQPo> ; una sintesi del programma è: <https://www.youtube.com/watch?v=DLYV91e9Gwc&feature=youtu.be>

72 https://it.wikipedia.org/wiki/Legge_elettorale_italiana_del_2017

stesso candidato può figurare in più collegi, con un massimo di 1 uninominale e 5 plurinomiali: sicché se la segreteria di un segretario di un partito che non lotti per la sopravvivenza vuole mandare in parlamento qualcuno (per esempio per garantirgli l'immunità parlamentare), ha una ragionevole certezza di poterlo fare.

Sono previste anche soglie di sbarramento, cioè percentuali al di sotto delle quali i voti ricevuti sono persi per la lista. Per le liste singole è il 3% a livello nazionale (il "Porcellum" aveva il 4%), o il 20% a livello regionale *ma solo per il Senato* (questa soglia si applica anche alla Camera, sotto certe condizioni, nelle regioni a statuto speciale); per le coalizioni è il 10%, purché almeno una lista compresa nella coalizione abbia superato la soglia come lista singola.

Una legge elettorale che impedisca al cittadino di esprimere preferenze è di per sé sbagliata. Non basta a giustificarla il ricordo degli abusi a cui il sistema delle preferenze ha dato origine in passato, soprattutto in aree controllate dalla malavita organizzata (preferenze in cambio di favori, o "voto di scambio").

In un clima di consapevolezza politica diffusa tra i cittadini, ci si potrebbe quindi aspettare che gli elettori *puniscano il partito che avrà candidato le persone sbagliate o nell'ordine sbagliato*. Per esempio, come spiegato ampiamente, ritengo quella del PD nel suo complesso una proposta elettorale peggio che scadente; ma se anche l'avessi trovata accettabile e il mio collegio fosse stato a Bolzano, a Bologna o a Firenze, mi sarei comunque ben guardato dal votare PD dopo aver visto i candidati che lì lo rappresentano.

Infine la possibilità di indirizzare il proprio voto verso un candidato preferito è ulteriormente ristretta dal divieto del *voto disgiunto tra uninominale e plurinomiale*: chi votasse nel plurinomiale una lista diversa da quella o quelle a cui afferisce il candidato votato all'uninominale, si vedrebbe *annullata* la scheda. È invece valido il *voto disgiunto tra Camera e Senato*.

Purtroppo, a fronte della mano libera concessa nella scelta dei candidati alle segreterie di partito, nessun obbligo esiste di mettere a disposizione dell'elettorato su un sito internet informazioni complete sui trascorsi politici, professionali e giudiziari dei loro candidati, e nemmeno sulle fonti dei finanziamenti ricevuti per la campagna elettorale. Dal punto di vista adottato in questo articolo, è preziosa l'analisi del voto dato dal Senato il 20 luglio a favore della costituzionalità del decreto-legge 73/2017:

<https://www.facebook.com/notes/salvatore-morelli/come-hanno-votato-i-senatori-sul-decreto-obbligo-vaccinale-approvazione-della-co/10155424167613703/>

Appendice 2 – Il M5S presenta in anteprima i ministri

Il 1° marzo è stata presentata la "squadra di governo" che il M5S proporrà nel caso che vincessero le elezioni e il presidente della Repubblica desse a Di Maio il compito di formare il nuovo governo.⁷³ È una innovazione che va salutata con favore.

Meno entusiasmante, e di fatto spia di un'involuzione del partito-movimento, è invece che il M5S, che aveva fatto votare nel 2013 la sua base per decidere chi candidare alla presidenza della Repubblica, stavolta abbia calato dall'alto niente meno che tutti i suoi candidati al Consiglio dei Ministri. Siamo di fronte, in altre parole, a una deriva plebiscitaria, in cui la dirigenza sceglie e la base acclama. Ma allora a che serve la piattaforma denominata – spero non solo perché suonava bene – "Rousseau"?

Per quanto riguarda il candidato al ministero della Salute, sarebbe non solo ingiusto ma poco informativo dire che rappresenta un miglioramento rispetto al precedente ministro – in quanto praticamente qualsiasi scelta diversa sarebbe riuscita a realizzare questo obiettivo. La persona in questione è un medico, Armando Bartolazzi, oncologo presso l'ospedale S. Andrea a Roma e con un'esperienza internazionale. Di questa soprattutto ha parlato nei pochi minuti (6-7) della sua

73 <https://www.facebook.com/LuigiDiMaio/videos/1630274120342461/>

autopresentazione ufficiale, soffermandosi soprattutto sulla formazione dei medici e l'organizzazione degli istituti di ricerca; prendendo a modello l'università di Harvard, ha criticato le facoltà di Medicina italiane e il malcostume delle nomine politiche dei dirigenti ospedalieri; ha concluso con una dura critica di un certo giornalismo.

Su questioni che riguardano il rapporto tra servizi sanitari e cittadini non ha detto quasi nulla, e in particolare niente sulla legge 119/2017.

Non ha detto niente nemmeno sullo scandalo dei medici italiani sottoposti a procedure disciplinari dai loro Ordini, inclusa la radiazione, per aver espresso dubbi ragionati e ragionevoli sul programma e l'obbligo vaccinali.

E, più in generale, non ha detto nulla sull'inquinamento della ricerca biomedica causato dall'influenza di potenti gruppi di interesse e sulla corruzione dell'intero mondo medico-sanitario alimentata dalle grandi industrie farmaceutiche – problemi gravissimi che sono da anni oggetto di preoccupate discussioni a livello internazionale e nelle sedi più ufficiali.

Questo, a mio parere, sarebbe bastato a squalificarlo in quanto candidato al ministero della Salute (fermi restando, ovviamente, i suoi meriti professionali che qui non sono in discussione), se non fosse che lo stesso giorno, nella trasmissione mattutina *L'aria che tira*,⁷⁴ la giornalista conduttrice gli aveva chiesto a bruciapelo dei vaccini, definendoli «la grande polemica di questa campagna elettorale» (sarebbe stato più corretto dire: “la grande polemica mancata o censurata”). In quell'occasione Bartolazzi ha detto alcune cose sensate, suggerendo (senza affermarlo direttamente) che proibire ai bambini che «non accettano il pacchetto di 10-15 vaccini» l'accesso alle scuole è assurdo, perché per coerenza dovrebbe essere accompagnato da analoghe proibizioni per l'accesso dei non vaccinati alle metropolitane, i ristoranti, gli ospedali... È arrivato a concedere che «alcuni vaccini possono essere anche discussi». Ma il presupposto fondamentale è che «i vaccini sono essenziali, sono importanti, soprattutto alcuni vaccini», e quindi bisogna saper «convincere» i cittadini a farli con una «corretta informazione», che ultimamente – ha sottolineato – non c'è stata. Nonostante qualche passo nella direzione del buon senso, questo approccio (che pure ha scatenato rabbiose reazioni da parte della coalizione del PD) è insufficiente.

I programmi di vaccinazione di massa vanno innanzitutto sottoposti al confronto più ampio e senza censure di scienziati e laici prima di pensare di trasformarli in leggi. Deve essere promossa una ricerca indipendente prima e dopo la messa in circolazione dei vaccini (come di qualsiasi altro farmaco!), e ci deve essere massima trasparenza sulle procedure con cui è stata condotta, sulle fonti dei finanziamenti, e i conflitti di interesse dei ricercatori. Dare per scontato che quello che organismi ufficiali propongono sia per ciò stesso valido e meriti l'adesione di un cittadino ragionevole, cui resta solo di farsi convincere, è un grave errore di prospettiva storica e metodologica. E anche dopo il più ampio dibattito, il cittadino che non si è convinto che nel suo caso (o nel caso dei suoi figli) il bilancio benefici-costi sia positivo deve poter rifiutare la profilassi vaccinale a maggior ragione che se si trattasse di una terapia.

Se invece il ministero della Salute permette ai cittadini di pensare con la loro testa solo a condizione che arrivino a conclusioni predeterminate, sta violando «i limiti imposti dal rispetto della persona umana» (art. 32 Cost.). Su questo non si può transigere, perché è ciò che distingue la democrazia disegnata dalla Costituzione dal “fascismo dal volto umano” in cui, e non solo in campo sanitario, si vuole gradualmente trasformare l'ordinamento italiano.

Inserito: 26 febbraio 2018; piccole aggiunte e appendici: 2 marzo 2018
Fondazione Hans Ruesch per una Medicina senza Vivisezione
www.hansruesch.net

74 www.la7.it/laria-che-tira/video/di-maio-presenta-i-ministri-5stelle-per-istruzione-e-salute-01-03-2018-235387